

**Nota informativa FIGISC/ANISA CONFCOMMERCIO - Piazza G.G. Belli, 2 Roma**  
**Presidenti Nazionali: FIGISC - LUCA SQUERI - ANISA - STEFANO CANTARELLI**  
**Segretario Nazionale: Fabrizio PARROTTA - Segreteria: Catia Cenciarelli**  
**Ufficio Studi & Comunicazione: Giorgio Moretti**  
**Telefono: 06 5866351 / 06 5866417 - Fax 06 58331724**  
**e-mail Figisc: [figisc@confcommercio.it](mailto:figisc@confcommercio.it) e-mail Anisa: [anisa@confcommercio.it](mailto:anisa@confcommercio.it)**  
**[www.figisc.it](http://www.figisc.it)**

**page 4**

## **I GESTORI DELLA REGIONE SICILIA PROCLAMANO LA MOBILITAZIONE**

Il Coordinamento Regionale delle organizzazioni di categoria dei Gestori degli impianti di distribuzione di carburanti della Sicilia, FAIB Confesercenti, FEGICA CISL e FIGISC Confcommercio, riunito a Catania, ha proclamato lo stato di agitazione della categoria.



**Maurizio Squillaci**, Pres. Regionale Figisc

La decisione è stata assunta dopo la pubblicazione, sulla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana N. 56 del 5 u.s., del De-

creto dell'Assessore alle attività produttive di data 26 novembre che recepisce le liberalizzazioni del settore previste dall'articolo 83 bis, commi da 17 a 21, della legge 6 agosto 2008, n. 133.

La norma - che provvede a rimuovere i "vincoli e restrizioni all'accesso e all'esercizio dell'attività di distribuzione dei carburanti, quali contingentamenti numerici, distanze e superfici minime, obbligo di rinuncia ad altri impianti" contenuti nella legislazione regionale previgente - prevede l'obbligo per i nuovi impianti di dotarsi del prodotto g.p.l. o metano (con la finalità di promuovere l'offerta di prodotti a minore costo d'acquisto ed a più limitato impatto ambientale), ma solo per i Comuni con una consistenza demografica pari o superiore a 10.000 abitanti.



**Santo Migliorisi**, V. Pres. Naz. Figisc

Per gli altri, il decreto prevede che la regolamentazione avvenga attraverso la formazione di un "Piano carburanti".

*"L'emendamento (che esenta i Comuni sotto i diecimila abitanti, NdR) – si legge nel comunicato unitario delle rappresentanze dei Gestori – non è stato discusso in alcun tavolo ed è stato inserito nella norma senza alcuna concertazione tra le parti e senza alcuna valutazione delle sue conseguenze. Gli effetti potrebbero essere dirompenti sia per la rete esistente che per i nuovi impianti; infatti questo ordinamento potrebbe innescare ulteriori contenziosi per l'individuazione delle regole vigenti in Sicilia".*

In Sicilia i Comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti sono ben 282 su 390 (il 72,31 % del totale), e ad essi è associabile il 21,57 % della popolazione residente nella regione (3,945 milioni su complessivi 5,030) e ben il 50,97 % della superficie territoriale complessiva dell'isola (13.106 kmq su 25.711).



## REGIONE SICILIA: LA NORMA DI LIBERALIZZAZIONE DEL SETTORE CARBURANTI

### ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

#### DECRETO 26 novembre 2008.

Disposizioni relative all'attività di distribuzione di carburanti per autotrazione per la Sicilia.

#### L'ASSESSORE PER L'INDUSTRIA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la vigente legislazione nazionale e regionale in materia di importazione, lavorazione, deposito e distribuzione di oli minerali e carburanti;

Vista la legge regionale n. 97 del 5 agosto 1982;

Visto il decreto n. 45 del 12 giugno 2003, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 33 del 25 luglio 2003 e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stato approvato il nuovo piano di razionalizzazione e ristrutturazione della rete di distribuzione dei carburanti per autotrazione per la Sicilia, prorogato fino all'approvazione della legge di settore;

Visto l'art. 83bis, commi da 17 a 21, della legge n. 133 del 6 agosto 2008, di conversione, con modificazioni, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 195 del 21 agosto 2008, supplemento ordinario n. 196;

Visto il parere n. 42162P dell'8 ottobre 2008, con il quale l'Avvocatura dello Stato ritiene che il disposto normativo di cui al visto precedente abbia effetto caducatorio diretto nei confronti delle difformi disposizioni normative regionali, pur se attinenti a materia di competenza primaria, in quanto la nuova disciplina statale riguarda la materia della tutela della libera concorrenza, riservata alla competenza esclusiva dello Stato;

**Ritenuto** di dover favorire la diffusione dei carburanti caratterizzati da minore costo e da un limitato tasso di inquinamento nonché l'autosufficienza energetica dei nuovi impianti;

**Ritenuto**, nelle more della riforma della disciplina di settore, di dover provvedere nel merito;

**Decreta:**



**Art. 1**

1) Le disposizioni regionali contenenti vincoli e restrizioni all'accesso e all'esercizio dell'attività di distribuzione dei carburanti, quali contingentamenti numerici, distanze e superfici minime, obbligo di rinuncia ad altri impianti, caducate con l'art. 83bis della legge n. 133/2008, non sono applicabili dalla data di entrata in vigore della legge medesima.

2) L'installazione e l'esercizio di nuovi impianti di distribuzione di carburanti sono assoggettati all'osservanza delle norme in materia di sicurezza, urbanistica ed edilizia, igienico-sanitarie, fiscali, ambientale, di tutela dei beni storici ed artistici ed a quant'altro non in contrasto con l'art. 83 bis, commi da 17 a 21, della legge n. 133/2008.

3) Gli impianti di distribuzione di carburanti da realizzare a seguito delle istanze presentate dopo la data di pubblicazione del presente decreto, ad esclusione di quelle relative ad impianti ricadenti nei comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti per i quali si provvederà alla relativa regolamentazione con il piano carburanti, debbono comprendere almeno uno dei prodotti GPL o metano, essere dotati di pannelli fotovoltaici che garantiscano una potenza installata pari ad almeno 10 kW e di servizi igienico-sanitari anche per persone diversamente abili.

**Art. 2**

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 26 novembre 2008.

**G.U. Regione Siciliana 56/2008  
5 dicembre 2008**



**L'Assessore Pippo Gianni**

## ALCUNI DATI DELLA RETE SICILIANA IN SINTESI

ogni 2.892 residenti ed ogni 2.990 veicoli circolanti (di cui 1.729 autovetture).

Secondo i dati disponibili, è possibile approssimare un confronto su quanto è successo nella rete distributiva siciliana negli ultimi cinque anni.

Le statistiche di fonte Unione Petrolifera del numero degli impianti nel 2007 segnala 1.739 unità (di cui 1.629 che vendono entrambi i principali prodotti e di cui 23 aree di servizio autostradali), contro i 1.851 (di cui 1.645 con entrambi i prodotti) del 2002: una diminuzione circoscritta al 6,05 %.



Confrontando i volumi di erogato (benzina+gasolio), pari nel 2002 a circa 2,465 miliardi di litri e nel 2007 a circa 2,563 miliardi di litri (un incremento valutabile ad un + 3,98 %), l'erogato medio/im-pianto era valutabile nel 2002 a 1,332 milioni di litri e nel 2007 a 1,474, con un aumento del 10,68 %, valori, comunque, inferiori alla media italiana, calcolata nel 2002 in 1,597 milioni di litri nel 2002 ed in 1,605 milioni di litri nel 2007.

Gli indici di presidio rilevano la presenza di un impianto ogni 14,8 kmq di superficie,